

stessi Luterani Polacchi sieno stati quelli, che abbiano chiamate le Armi di quel Principe Forestiero, e se gli abbiano forse anche somministrati configli ed ajuti. Così nè pure con fondamento si può decidere, se, avendo fatta conoscere la loro allegrezza nel vedere vittorioso un Principe della loro Religione, ed essere in istato di migliorare la loro sorte, non si sieno conciliato l' odio del Re, e della Cattolica Nazione Polacca, maltrattata, e resa miserabile da un Re straniero, e di altra credenza; ovvero, se lo stesso Re *Gian Casimiro*, allevato già in uno de' Collegi de' Padri della Compagnia di Gesù, e creato poi Cardinale prima di salire sul Trono, mosso dal zelo della Causa di Dio, e dell' onore della Chiesa sua Sposa, abbia voluto acquistare per tale strada il titolo di Protettore, e Difensore della oppressa Religione Cattolica. Qualcheduna di questa sarà stata certamente la cagione del rigore usato dal Governo Polacco verso li Dissidenti, o sieno li Luterani della Polonia.

Ben' è vero, che il Re di *Svezia*, nello stabilirsi l'anno 1660. la Pace detta di *Oliva*, ottenne il perdono generale per tutti quelli, che avessero seguito l' uno, o l' altro de' due Partiti, e che ciò non dovesse recarsi a pregiudizio di chi si fosse de' suoi diritti, o temporali, o spirituali. Ad ogni modo certa cosa è, che da quel tempo sino a' dì nostri li Protestanti non sono mai più rientrati nel vero possedimento delle perdute Cariche, e Dignità; anzi per lo contrario ne sono stati tenuti lontani, e si è loro impedita, e troncata